

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 10 febbraio 2023, n. 49

**ID\_6315. - POR Puglia 2014-2020 - Asse VI - Azione 6.6 - Sub-Azione 6.6a - "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" - Progetto di "Rinaturalizzazione dell'area del fiume Chidro e realizzazione del centro logistico-operativo delle Riserve Naturali R.O. del Litorale Tarantino Orientale" - Proponente: Comune Manduria (TA) -**

**Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.**

### **Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTA** la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

**VISTA** la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione

relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;

- il R.R. 6/2016 come modificato ed integrato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del 21 marzo 2018 del MATTM con cui il suddetto sito è stato designato quale Zona Speciale di Conservazione;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

#### **PREMESSO CHE:**

1. Il *“Progetto di Rinaturalizzazione dell’area del fiume Chidro e realizzazione del centro logistico-operativo delle Riserve Naturali R.O. del Litorale Tarantino Orientale”* del Comune di Manduria in qualità di Ente gestore delle Riserve Naturali del Litorale Tarantino Orientale, è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del POR PUGLIA 2014/2020 - Asse VI –Azione 6.6 – sub Azione 6.6.a - *“Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale”*- e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di *“screening”*;
2. con nota prot. n. 0043248 del 05/09/2022 il Comune proponente indiceva conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona finalizzata all’acquisizione dei necessari pareri sul progetto definitivo di cui al punto precedente invitando questo Servizio a parteciparvi per gli adempimenti di propria competenza;
3. con nota prot.n.0051268/2022 del 20.10.2022 lo stesso Ente Gestore sollecitava l’urgente definizione del parere VINCA di competenza di questo Servizio;
4. con nota prot. n. 409 del 11/01/2023 il Servizio scrivente chiedeva chiarimenti al Proponente relativi al progetto nonché ricevuta del pagamento degli oneri istruttori;
5. con nota prot. nr. 0005117/2023 del 26.01.2023, il Comune di Manduria forniva in modo esaustivo i chiarimenti richiesti risultando presente, dunque, tutta la documentazione necessaria all’avvio del procedimento compreso il *“format proponente”* nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

#### **DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO**

Il progetto mira all’eliminazione della pressione sull’ecosistema fluviale generata dalla presenza di un vecchio impianto di captazione di acqua a scopi irrigui, mai usato, attraverso la demolizione della maggior

parte possibile (con l'unico limite della verifica di compatibilità delle lavorazioni con la tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito) degli elementi antropici incoerenti con il contesto paesaggistico-ambientale e riducendo l'artificializzazione dei suoli. Parallelamente, verrà recuperata una parte dei volumi interrati di pertinenza dell'impianto di captazione, difficilmente removibili in maniera integrale senza cantierizzazioni di rilevante impatto, che saranno destinati ad ospitare il centro logistico-operativo delle Riserve del Litorale Tarantino Orientale.

Si prevede:

- La rimozione dell'opera di presa nell'alveo del fiume Chidro
- la demolizione di tutti gli edifici fuori terra di pertinenza dell'impianto di captazione (4 edifici).
- La demolizione, per la parte fuori terra e sino all'altezza complessiva di circa m. 2, delle sponde in calcestruzzo del canale di derivazione
- La demolizione di una parte delle sponde in calcestruzzo del canale di scarico e il recupero della restante per la creazione di una rampa di accesso al centro polifunzionale
- La rimozione della pavimentazione stradale in asfalto di tutti i percorsi ed i piazzali presenti nel complesso, per una superficie complessiva di circa 3860 mq.
- La rimozione degli strati di fondazione stradale in inerti compattati nelle aree di percorsi e piazzali che verranno rinaturalizzati, per complessivi 2590 mq circa; i materiali recuperati, previa caratterizzazione, verranno reimpiegati nelle colmate dei canali.
- La rinaturalizzazione dei sedimenti degli edifici e dei piazzali per complessivi 3500 mq, mediante colmata dei cavi con inerti, spandimento di uno strato di terreno vegetale dello spessore minimo di cm. 20 e piantumazione con nuclei di vegetazione autoctona (sclerofille sempreverdi e frutti minori appetiti dalla fauna selvatica) utilizzando piantine certificate e fornite da vivai forestali.
- La rinaturalizzazione delle sponde del fiume Chidro in corrispondenza dei canali di derivazione e di scarico, con tecniche di ingegneria naturalistica.
- La delimitazione dell'area di pertinenza del centro logistico-operativo con staccionata in legno.
- La realizzazione di un centro logistico-operativo delle riserve, una struttura totalmente ipogea, coperta con "tetto verde", attraverso il recupero dei volumi interrati della vasca di accumulo della stazione di pompaggio, di parte del piano interrato dell'edificio B e dei canali di collegamento, anch'essi interrati, tra le due strutture.

## VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Tavoliere salentino":

### 6.1.2 Componenti idrologiche

- BP – Territori costieri
- UCP – Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R
- UCP – Vincolo idrologico

### 6.2.1 Componenti Botanico vegetazionale

- BP – Boschi
- UCP – Aree umide
- UCP – Aree di rispetto dei boschi

### 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e Riserve
- UCP – Siti d rilevanza naturalistica

L'area oggetto degli interventi

L'area in oggetto ricade nell'agro di Manduria e risulta inquadrata catastalmente al foglio 143 particelle 5427

(parte), 5442 (parte), 349, 321 (parte). La zona in questione è ubicata in località "Fiume Chidro", a ridosso della marina di San Pietro in Bevagna (Comune di Manduria), e ricade all'interno della ZSC "Torre Colimena" - IT9130001 e nei perimetri amministrativi delle "Riserve del Litorale Tarantino Orientale" istituite con L.R. n. 24 del 23.12.2002.

Il controllo effettuato in ambito GIS individua la stessa area come interessata dalla sola presenza dell'habitat codice 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculon fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*. Questo habitat risulta caratterizzato da vegetazione erbacea perenne paucispecifica formata da macrofite acquatiche a sviluppo prevalentemente subacqueo con apparati fiorali generalmente emersi del *Ranunculon fluitantis* e *Callitricho-Batrachion* e muschi acquatici. Nella vegetazione esposta a corrente più veloce (*Ranunculon fluitantis*) gli apparati fogliari rimangono del tutto sommersi mentre in condizioni reofile meno spinte una parte delle foglie è portata a livello della superficie dell'acqua (*Callitricho-Batrachion*). Questo habitat è caratterizzato da un alto valore naturalistico ed elevata vulnerabilità e definito nella scheda formulario standard in stato di conservazione soddisfacente. Al fine di approfondire le conoscenze sulla biodiversità floristico-vegetazionale nell'area di intervento è stato inoltre redatto uno studio di dettaglio.

La zona è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo bufo*; per le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*; per le seguenti specie di uccelli: *Himantopus himantopus*, *Recurvirostra avosetta*, *Ixobrychus minutus*, *Ardeola ralloides*, *Egretta garzetta*, *Plegadis falcinellus*, *Ardea purpurea*, *Circus aeruginosus*, *Alcedo atthis*; per le seguenti specie di mammiferi: *Pipistrellus pipistrellus*, *Pipistrellus kuhlii*.

**Incidenza su habitat e specie:** La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Per quanto riguarda lo stato di conservazione dell'habitat codice 3260 - In accordo con il relativo Formulario standard - lo stato di conservazione dello stesso habitat è definito "buono". Gli interventi, oltre a essere auspicabili in quanto recuperano aree degradate, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione limitato per *Elaphe quatuorlineata*. Il proponente ha suggerito numerose forme di mitigazione, compresa la presenza costante di un esperto naturalista durante i lavori. La ricostituzione della naturalità dell'area apporterà sicuramente benefici anche alla fauna dei luoghi. Si ritiene che la tipologia di impatti ascrivibili alla realizzazione dell'intervento siano non significativi in quanto a breve termine, temporaneo ma soprattutto positivi in quanto tesi a eliminare la trasformazione antropica dei luoghi mediante la ricostituzione di habitat tipici dei luoghi.

## TUTTO CIÒ PREMESSO

**DATO ATTO** che il proponente Comune di Manduria risulta anche Ente Gestore dell'area protetta regionale "Riserve del Litorale Tarantino Orientale" e che tale circostanza rende pleonastica l'acquisizione del cd. "sentito" previsto dalle Linee Guida statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021.

**RILEVATO** che il progetto proposto insiste su area già oggetto di trasformazione e che lo stesso è finalizzato al recupero e ripristino ambientale.

**CONSIDERATO** che l'intervento proposto promuove la ricostituzione di habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

**VALUTATE** idonee e sufficienti tutte le forme di mitigazione proposte dal Comune di Manduria (con nota prot. nr. 0005117/2023 del 26.01.2023 ed Elaborato VI3 del Comune di Manduria) e che qui si intendono integralmente riportate.

**Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Torre Colimena" codice IT9130001, non determinerà incidenza significativa**

ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii.”  
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

**Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,**

**DETERMINA**

- **di NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto proposto dal Comune di Manduria nell'ambito del POR Puglia 2014 – 2020 - Asse VI – Azione 6.6 sub azione 6.6.a “Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale” – “Rinaturalizzazione dell'area del fiume Chidro e realizzazione del centro logistico-operativo delle Riserve Naturali R.O. del Litorale Tarantino Orientale”, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte dal Comune di Manduria che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Comune di Manduria;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile della linea di finanziamento e, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Foggia);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.7 (sette) pagine compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA**

*(Arch. Vincenzo Lasorella)*

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il funzionario**

*(Dott. Vincenzo Moretti)*